

“I bambini e la partecipazione: l’ Agenda 21 Junior di Catania”

a cura di

Elisa Maria Mazza

elisa.mazza@unirc.it

Dottore di ricerca in Pianificazione Territoriale

Dipartimento di Scienze Territoriali e Ambientali

Università “Mediterranea” degli Studi di Reggio Calabria

SESSIONE “Le esperienze” - “*La costruzione dei piani partecipati: l’esperienza di Ferrara.*”

La sostenibilità dell’ambiente urbano è una delle sfide prioritarie con cui bisogna rapportarsi in questi anni che coinvolge tutti gli attori della scena urbana -amministratori, tecnici e cittadini- e può essere vinta solo attraverso la partecipazione, il dialogo e il consenso. La certezza è che l’approccio partecipativo miri a costruire un percorso, serio e strutturato, di ricerca collettiva di soluzioni a diversi problemi, un processo aperto al contributo, attivo e propositivo, di tutti gli attori coinvolti. Tale certezza ha costituito il principio fondante che ha caratterizzato l’avvio dell’Agenda 21 locale della città di Catania, che si è messa in linea con le altre iniziative di sostenibilità urbana, già da tempo avviate in altre realtà europee e nazionali.

Come si sa, con l’attivazione dei Forum di Agenda 21 locale, si approda alla costruzione partecipata del Piano d’Azione Ambientale che rappresenta il documento caratterizzato da strategie e azioni condivise fra tutte le parti sociali e che quindi disegna scenari futuri delle realtà urbane.

Tra i fruitori della città, certamente, hanno un peso fondamentale i bambini. Numerose, negli ultimi anni, sono state le esperienze che hanno evidenziato la necessità di dare voce anche a questo peculiare attore della scena urbana contemporanea¹. L’amministrazione comunale di Catania ha pertanto deciso di attivare, all’interno della propria Agenda XXI, un percorso sperimentale dedicato alla partecipazione dei ragazzi delle scuole medie della città, un’Agenda XXI Junior² che possa dare spunti e suggerimenti ai Forum cittadini degli adulti, rispetto a problematiche e punti di vista particolari e inedite. L’intento che si è perseguito, oltre alla mera informazione rivolta ai cittadini più piccoli su cos’è la sostenibilità dell’ambiente urbano e cosa sta facendo il proprio comune in tale direzione, è stato soprattutto quello di esortare la loro partecipazione attiva al processo in corso

¹ L’argomento, già nel 1996, è stato oggetto della mia tesi di laurea. In quel caso l’intento era quello d’indagare circa l’efficacia degli strumenti di pianificazione in rapporto alle utenze deboli, in particolare ai bambini. La tesi è composta da due parti: la prima riguarda la pianificazione partecipata in generale, la seconda analizza la metodologia partecipativa quando ad essere coinvolto è un attore peculiare della scena urbana quale il bambino.

Anzaldo R., Mazza E., *La città e i bambini* Tesi di laurea in Architettura - Università Mediterranea di Reggio Calabria – Luglio 1996.

Proprio negli anni della stesura della mia tesi e in quelli immediatamente successivi, si è aperto in Italia, all’estero già era in corso, un ampio e animato dibattito sulla problematica.

Dal punto di vista culturale, con dibattiti e convegni nazionali e internazionali. Ma anche attraverso le iniziative del Ministero dell’Ambiente come l’istituzione di un premio chiamato “Città sostenibili delle bambine e dei bambini”. Il premio era destinato alle città e ai comuni che attuano politiche e interventi in favore dei bambini e soprattutto con i bambini.

Dal punto di vista legislativo, è stata emanata la L. 285/97 denominata “Pari opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”, che finanzia progetti in cui i protagonisti siano i bambini quali soggetti di diritto al pari degli altri attori urbani.

Dal punto di vista disciplinare, l’INU, con Donatella Venti, ha istituito una Commissione di Urbanistica partecipata e comunicativa in cui, tra gli altri temi, emerge *La città dei bambini*.

Dal punto di vista professionale, tanto che il Consiglio Nazionale degli Architetti (CNA) ha firmato un protocollo d’intesa con il Ministero dell’Ambiente per avviare progetti in tema di Città sostenibili delle bambine e dei bambini.

Dal punto di vista dell’alta formazione, con l’istituzione negli A.A. 2001/2002 e 2002/2003 presso la Facoltà di Architettura di Firenze, IUAV di Venezia e CdL in PTUA di Reggio Calabria dei Corsi di Perfezionamento post-laurea su “Strumenti urbanistici e progettazione partecipata”.

² Il progetto “*Agenda XXI Junior*” è stato ideato, coordinato e co-eseguito da Raffaella Anzaldo, Architetto e Dottore di Ricerca in Pianificazione Territoriale presso il Dip. SAT di Reggio Calabria.

nella propria città, dando loro la possibilità di esprimersi circa i bisogni e desideri sul proprio ambiente di vita, sul proprio quartiere e sugli spazi che essi fruiscono giornalmente. Il processo pertanto ha avuto come momento fondante, non solo l'espressione di tali desideri e bisogni, ma soprattutto l'individuazione di azioni prioritarie per il perseguimento di essi. Una sorta di Piano di Azione Ambientale dei cittadini più piccoli, pertanto un processo del tutto simile a quello attivato dagli adulti e il cui risultato è andato a confluire nei forum collegiali.

Ovviamente, il linguaggio adoperato per far partecipare gli utenti più piccoli è stato un linguaggio alla portata dei ragazzi e i forum dell'Agenda XXI Locale Junior sono stati dei laboratori settimanali, per la durata di quattro mesi circa, di tipo ludico didattico che hanno mirato allo scambio di informazioni e conoscenze tra gli esperti facilitatori e i ragazzi coinvolti.

In particolare, sono stati cinque i forum/laboratori attivati in altrettante scuole catanesi, ciascuno dei quali ha approfondito un tema già individuato nella bozza del Piano di Azione Locale dell'Agenda XXI cittadina e che costituivano il campo di lavoro dei forum tematici cittadini: *Una mobilità sostenibile per garantire salute e qualità della vita, Rigenerare le acque, l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale, Riqualificare l'ambiente urbano e prevenire il rischio per le persone, Promuovere gestione e consumi efficienti di energia e rifiuti, Coesione ed equità sociale.*

Dei cinque gruppi tematici io ho condotto il laboratorio della scuola media A. Vespucci che ha affrontato il tema della riqualificazione dell'ambiente urbano e degli spazi pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di socializzazione, di autonomia e di sicurezza espressi dai più piccoli.

Il laboratorio ha visto una *prima fase introduttiva* sui temi generali della sostenibilità e dell'Agenda 21, per poi proseguire alla scala locale contestualizzando tali principi nella città di Catania e nel quartiere S. Berillo –quartiere della scuola-, con particolare attenzione alla zona circostante l'edificio scolastico. Dopo aver risposto ad un questionario su “*come vado a scuola*” e “*cosa faccio da solo*” attraverso il quale i ragazzi hanno preso coscienza collettiva di quali siano i problemi e le difficoltà incontrate da ciascuno di loro, si è passato ad una prima fase di analisi “*realizziamo la relazione dello stato dell'ambiente del nostro quartiere*” che ha teso all'individuazione di un set di indicatori e la realizzazione di una mappa di sintesi sullo stato di salute del quartiere individuando i luoghi più fruiti, i più amati, gli spazi vuoti ma anche i più degradati sui quali poter intervenire. L'analisi è stata svolta sia attraverso delle uscite nel quartiere sia attraverso l'uso di foto e cartografie. Dopo aver individuato gli indicatori per rendere più vivibile il loro ambiente di vita -mobilità sicura, problema dei rifiuti³, spazi vuoti attrezzati e problema immigrati⁴- i ragazzi, divisi in gruppi a seconda del coinvolgimento e per l'affezione al tema, hanno individuato possibili progetti, obiettivi, azioni e attori preposti per la realizzazioni di tali azioni.

Le soluzioni scaturite dalle proposte dai quattro gruppi di lavoro, discusse e dibattute in forum collegiali, sono state poi riportate su una cartografia unica e sono stati discussi i possibili interventi da adottare scegliendo, tutti insieme, le soluzioni migliori in tema di sicurezza e di riqualificazione urbana a misura di ragazzi.

La proposta emersa da questo forum/laboratorio è stata integrata con le proposte degli altri laboratori di Agenda XXI Junior, formulando così il *Piano di Azione Locale Junior* che è stato presentato nell'aprile 2005 contestualmente al Piano di Azione Locale dei forum dei cittadini adulti.

³ I ragazzi hanno avuto l'opportunità di approfondire la problematica dei rifiuti e del loro riciclaggio attraverso la visita guidata dal responsabile della piattaforma di imballaggio e di smistamento della raccolta differenziata del Comune di Catania, potendo così vedere di persona il tipo di trattamento a cui vengono sottoposti i rifiuti.

⁴ Problema molto sentito in tema di sicurezza alla persona, a causa della presenza nella zona di molti immigrati clandestini che hanno attrezzato una baraccopoli proprio pochi metri dalla scuola

scuole	indicatori	Progetti	azioni
A. Doria	<i>Mobilità sostenibile</i>	Percorsi sicuri	
		Isole ambientali con barriere verdi e attraversamenti sicuri intorno a:	edifici scolastici aree verdi
		Reti di percorsi ciclo pedonali che uniscano	Scuole e Aree verdi
		Piani degli spostamenti casa/scuola	
		Zone 30 nei quartieri residenziali	
		Linee du bus per collegare scuole e spazi verdi	
F. De Santis	<i>Verde urbano</i>	Percorsi sicuri scuole /aree verdi	
		Isole ambientali con barriere verdi e attraversamenti sicuri intorno a:	edifici scolastici aree verdi
		Reti di percorsi ciclo pedonali che uniscano	scuole Aree verdi
		Spazi più piccoli e più diffusi nel quartiere	Recupero di cortili e giardini scolastici e condominali
		Attività di animazione permanente	Ed. ambientale/ giardinaggio/ compostaggio/ attività sportive/ percorsi vita/ attività musicali
		Linee bus per collegare scuole e spazi verdi	
A. Vespucci	<i>Spazi pubblici</i>	Sicurezza e collegamenti fra gli spazi	Reti di spazi
		Partecipazione alla progettazione delle nuove piazze e spazi	Osservatori/laboratori di quartiere permanenti
		Punti informativi telematici e ricreativi	
		Accessibilità e fruibilità degli spazi per tutti	
		Conoscenze delle bellezze naturali ed architettoniche	Adozione di spazi Manutenzione periodica partecipata
B. Monterosso	<i>Energia e rifiuti</i>	Raccolta differenziata nelle scuole	
		Recupero materiale per attività ludico/didattiche	Arredi scolastici e giocattoli Oggetti di uso comune
		Promozione campagne di informazione sui consumi consapevoli	Per i genitori e per gli abitanti del quartiere
		Recupero acque piovane per il verde	Scolastico e di quartiere
		Attività di compostaggio	Nei parchi e nei giardini
		Progettazione di “ intelligenti”cassonetti e totem informativi sui rifiuti	
V. Brancati	<i>Coesione ed equità sociale</i>	Promuovere l’informazione e la partecipazione dei bambini a:	Tutte le attività che riguardano la storia e le trasformazioni della città; Progetti interculturali
		Attività di scambio fra le scuole del centro e della periferia	
		Spazi e servizi specifici nelle strutture	Sanitarie, culturali, ricreative, sportive
		Banche del tempo e scambi tra generazioni	
		Momenti di incontro e di accesso negli uffici della pubblica amministrazione	

Tabella 1 - Il piano di azione ambientale della Agenda XXI Junior⁵

⁵ Cfr. AA.VV. (2005), *Piano di azione locale ambientale junior aprile 2005*, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Comune di Catania - Assessorato all’Ambiente.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.

- AA.VV. (2000), *Manuale di auto-progettazione per piccoli interventi di riqualificazione dell'ambiente urbano*, Comune di Roma – La città intelligente, Stilografica, Roma.
- CITTÀ DI CATANIA (2002), *Primo rapporto sullo stato dell'ambiente della città di Catania*, Ed. grafiche Renna, Palermo
- COMMISSIONE EUROPEA – DIREZIONE GENERALE AMBIENTALE (2002), *Eppure i bambini si muovono*, Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, Lussemburgo.
- FERA G., ANZALDO R., MAZZA E. (2003), *I bambini e la città. Strumenti urbanistici e progettazione partecipata*, Iiriti editore, Reggio Calabria.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO – COMUNE DI CATANIA (2004), *Bozza del Piano di azione ambientale*, maggio, Catania.